

Bosio dialogherà con gli studenti

«Bisogna combattere per evocare nel risveglio un'altra visione, per reinventare la vita come umana...

Guardo dalla finestra in attesa degli allievi che ancora non conosco e penso che forse non è sbagliato stare negli interstizi a sollevare domande di giustizia. Nell'anarchia responsabile della nostra scuola».

(tratto dal libro di **Laura Bosio**, *"Una scuola senza muri"*)

Lunedì 17 febbraio, alle 10, nell'aula magna dell'Istituto tecnico "C. Cavour", la scrittrice vercellese **Laura Bosio** presenterà agli allievi degli Istituti "Cavour", "Lanino" e ai graditi ospiti il suo libro *"Una scuola senza muri"*. A moderare l'incontro sarà il professor **Tonino Repetto**.

"Una scuola senza muri" narra le radici e le ali di un racconto sulle migrazioni e i migranti raccolto in prima persona, in qualità di diret-



Laura Bosio e (a destra) la copertina del libro

trice della scuola di Italiano "Penny Wirton" di Milano.

«Vengono da lontano. Si chiamano Makan, Idowu, Teresa, Bomani, Trésor, Mariela, Amadou. I loro fragili passaporti li condannerebbero a restare dove sono, nel deserto della miseria e della guerra, ma non hanno altra scelta».

Laura Bosio, insieme a tanti volontari, accoglie gli studenti nelle aule della sua scuola senza muri dove

l'Italiano significa ascolto, dialogo, incontro inaspettato. Dà voce alle loro storie, incrocia i loro sguardi, recepisce le loro reazioni.

Laura Bosio afferma che, nonostante tutto, «noi siamo qui, sulle sedie multicolore, gomito a gomito, davanti a un libro aperto, a guardarci negli occhi mentre diciamo: Io sono, affermando il semplice diritto di esistere».

La redazione dell'Ist. professionale "Lanino"